

Qui GEM

Anselm Smolka¹ ■



Il 2014 segna per GEM l'inizio del secondo Working Programme (2014/2018), un quinquennio di progetti e sfide che vedrà la Fondazione sempre più coinvolta nell'analisi e prevenzione del rischio sismico.

La nuova fase si apre con un cambio al vertice, la nomina di **Anselm Smolka** a Segretario Generale, e con due promozioni: quella di **Paul Henshaw** a Direttore di Tecnologie e Sviluppo e quella di **Vitor Silva** a Coordinatore del Settore Rischio. "È un momento di grande fermento per GEM - ha dichiarato Smolka al suo insediamento nella sede di Pavia - e un punto di svolta per il nostro percorso. L'eccellente lavoro di questi anni ci ha portato ad un livello di riconoscimento internazionale nel settore del rischio che ci auguriamo possa crescere nel tempo e perdurare".

Proprio nell'ottica di una continua implementazione di strumenti e componenti, l'anno inizia con due importanti novità. La prima, già anticipata nell'edizione precedente di QUI GEM, è il lancio ufficiale degli **IDCT** (Inventory Data Capture Tools), una suite di strumenti per la raccolta dati sugli edifici pre e post terremoto e per l'elaborazione di immagini da satellite o da

"remoto". La suite è ora scaricabile dal sito GEM all'indirizzo <http://globalquakemodel.org/resources/use-and-share/tools/apps>.

La seconda novità riguarda la pubblicazione ufficiale del nuovo modello globale di strain (**GSRM** acronimo di GEM Global Strain Rate Model), di cui esisteva già una versione datata 2004 e che ora, grazie al lavoro svolto dal team coordinato da **Corné Kreemer** dell'Università del Nevada, risulta ampiamente potenziato. Il nuovo modello (versione 2.1) è infatti basato su un più ampio set di misure di velocità, e rappresenta uno dei più aggiornati modelli di strain globale.

In vista del prossimo lancio della piattaforma OpenQuake, dal **17 al 20 di febbraio** è stato organizzato un workshop per esperti nella modellazione della pericolosità sismica nella sede GEM di Pavia. Durante i quattro giorni sono state descritte le principali proprietà dell'**OpenQuake Engine** e sono state discusse le possibili applicazioni di questo strumento per il calcolo della pericolosità sismica su scala nazionale e regionale. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare e spiegare ai partecipanti l'utilizzo dell'**Hazard Modeller's Toolkit**.

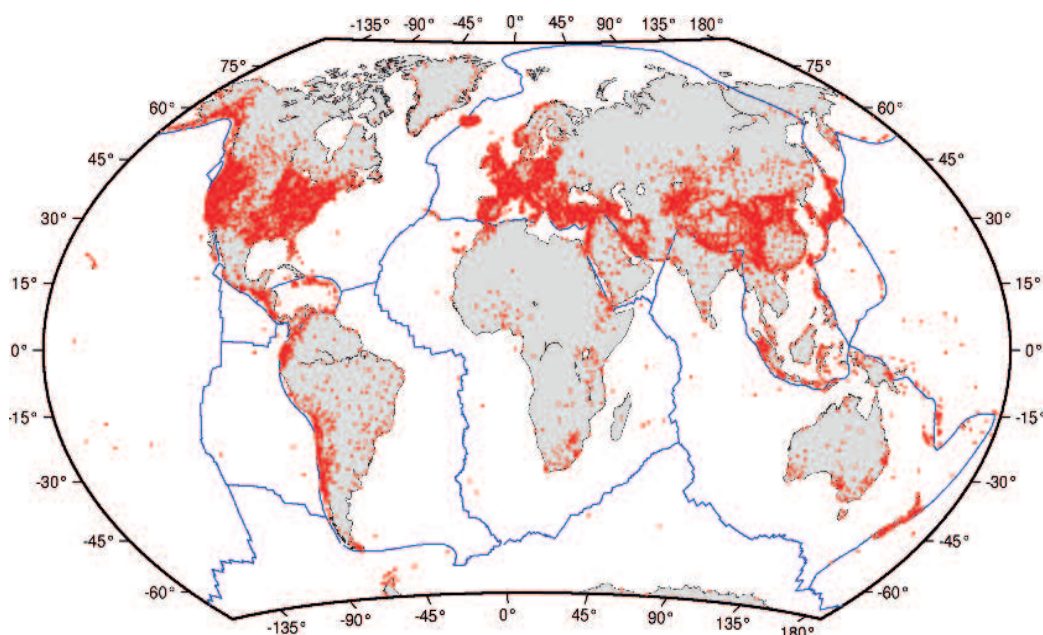


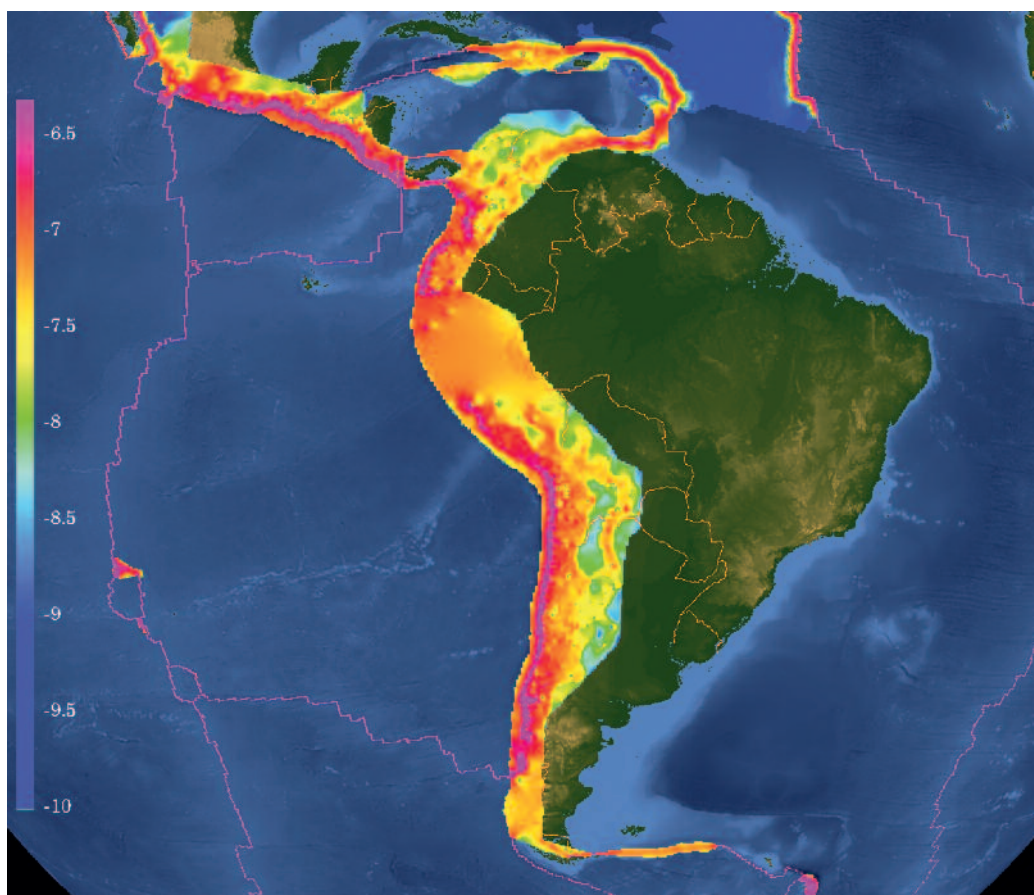
Figura 1
Ubicazione dei 7661 punti di misura di GPS utilizzati per la costruzione del modello GSRM (Copyright© 2014 GEM Foundation, C. Kreemer, G. Blewitt, E. Klein, Z.-K. Shen, M. Wang, L. Estey, S. Wier, F. Boler).

¹ Segretario Generale della Fondazione GEM, Pavia.

Due nuovi partner sono entrati a far parte di GEM a fine anno: **Suramericana** e **Servicio Geológico Colombiano**. La loro adesione è avvenuta con il chiaro intento di collaborare con la Fondazione per sostenere progetti nell'area sudamericana, portando avanti tra gli altri il progetto **SARA** (Seismic Risk in South America) iniziato nel 2013. L'obiettivo a lungo termine di GEM resta quello di coinvolgere sempre più i governi e le istituzioni al fine di promuovere un approccio scientifico condiviso per il calcolo della pericolosità e del rischio sismico, e di facilitare l'attuazione di politiche di mitigazione e prevenzione di

catastrofi. "La visione di GEM coincide perfettamente con quella di Suramericana - sostiene un portavoce della compagnia di assicurazioni leader del settore - e il suo approccio open-source e di collaborazione tra pubblico e privato, tra istituzioni e comunità scientifica, è per noi la garanzia della messa a punto di modelli affidabili." Della stessa idea è il direttore tecnico del Servicio Geológico Colombiano **Dr. Calvache**, che ribadisce l'interesse della Colombia ad aggiornarsi sui dati e sugli strumenti a disposizione di GEM per condurre ricerche applicate a livello locale, regionale e nazionale.

Figura 2
GEM Strain Rate Maps per
il Sud America (Copyright©
2014 UNAVCO).



A questo proposito il **12-14 marzo** si è tenuto a **Medellin** un workshop di tre giorni legato al progetto SARA, in cui un team di esperti ha presentato strumenti e metodologie sviluppate da GEM per la definizione di modelli di esposizione al rischio e vulnerabilità. Le metodologie sono state applicate a specifici casi di studio a livello nazionale, regionale e locale.

Tra i prossimi appuntamenti è importante segnalare l'**Understanding Risk Forum** (Londra **30-4 luglio**) al quale GEM presenterà un intervento intitolato "Oltre al rischio, capire la vulnerabilità

e la capacità di ripresa", un dibattito sull'urgenza di introdurre nell'analisi del rischio misure socio-economiche come fattori di vulnerabilità. L'intervento si concluderà con la spiegazione di come strumenti elaborati da GEM quali l'Integrated Risk Toolkit possano aiutare la ricerca in questo senso e cosa sia necessario per poterli implementare. Da segnare in agenda sono anche le date dal **20-26 luglio**, per la presenza di GEM alla **10th National Conference on Earthquake Engineering** che avrà luogo ad Anchorage in Alaska, e il **24-29 agosto**, per la

Second European Conference on Earthquake Engineering and Seismology ad Istanbul. In entrambe le conferenze la Fondazione parteci-

perà con sessioni speciali sul Rischio Sismico Integrato e sulla presentazione della piattaforma ed altri strumenti OpenQuake.



Figura 3
Quito, strada Garcia
Moreno© 2010 –
Cayambe. This work is
licensed under the Creative
Commons Attribution-
ShareAlike 3.0 Unported
License. To view a copy of
this license, visit
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>Inoltre.